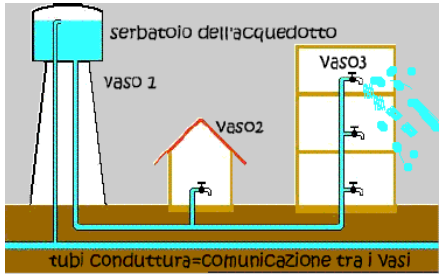
ALLA SCOPERTA DELL'ACQUA A LAINATE

A. S. 2017/2018

QUANTO E' BUONA L'ACQUA★
USO QUOTIDIANO E ALIMENTARE

L'acquedotto



Le casette dell'acqua

Esperienza diretta sul territorio di Lainate:

- per riconoscere i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento della nostra comunità e della città
- per conoscere macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi

Processo formativo:

- spiegazione storica e tecnica
- visita sul posto
- ho imparato che …

QUANTO E’ BUONA L’ACQUA!

Uso quotidiano e alimentare dell'acqua:
l'acquedotto cittadino e le casette dell'acqua

Aprire il rubinetto è un gesto quotidiano a cui diamo poca importanza, ci sembra scontato veder sgorgare ogni giorno acqua buona, sicura e controllata. L’acqua ha una grande importanza biologica ed è legata alla storia dell’evoluzione dell’uomo e di ogni forma di vita; è un elemento di uso quotidiano ed alimentare, prezioso ed indispensabile; è la chiave per comprendere la natura e i processi vitali.

Poter avere l’acqua potabile in casa è il risultato di una lunga storia, di importanti investimenti per realizzare le infrastrutture, di un lavoro quotidiano di manutenzione degli impianti e di controlli regolamentati da precise leggi e procedure.

A tal proposito possiamo affermare che grande importanza ricopre, da sempre, l'acquedotto cittadino, e, recentemente, anche le casette dell'acqua ubicate in vari punti sul territorio.

L'acqua sul territorio di Lainate sarà, quindi, la situazione-sfondo che accompagnerà tutto il percorso didattico di quest'anno scolastico. A tal proposito, apriamo una piccola parentesi, è interessante sapere che il nome Lainate trae origine dalla parola Lienà che significa "zona d'acqua", vista la presenza sul territorio dei torrenti Lura e Bozzente e di numerosi acquitrini.

Il nostro intento è quello di affrontare il tema “acqua” mettendo il bambino a contatto con ciò che, inerente all'acqua, è presente sul territorio di Lainate, sollecitandolo ad acquisire conoscenze e competenze della realtà cittadina in cui vive. Un percorso educativo-ambientale, che stimolerà nel bambino la curiosità, l’interesse ed il piacere di fare, scoprire ed esplorare. Il nostro scopo è quindi quello di far conoscere al bambino il territorio in cui vive ed acquisire dei modelli di comportamento al fine di rispettare ciò che lo circonda.

Con l'esperienza diretta sul territorio di Lainate, i bambini saranno portati a riconoscere i più importanti segni della cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento della nostra comunità e della città. Inoltre, proprio in riferimento all'acquedotto e alle casette dell'acqua, potranno conoscere macchine e strumenti tecnologici, scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Il processo formativo, che adotteremo con i bambini, si articolerà nel modo seguente:

spiegazione storica della realtà presa in esame

uscita sul territorio, quando possibile, per esplorare ed osservare ciò di cui si è parlato a scuola

rielaborazione e recupero, in classe, delle informazioni acquisite nelle nostre escursioni sul territorio

Maestre Anna e Gianky
a.s. 2017/2018

A SPASSO TRA FONTANE E LAGHETTI

Le fontane

La Rosa Camuna

A SPASSO TRA FONTANE E LAGHETTI

L'acqua è risorsa di vita: da sempre l'uomo ha cercato soluzioni per raccoglierla, conservarla e portarla attraverso canali, cisterne, acquedotti e fontane. L'importanza delle fontane è dovuta al fatto che esse rappresentano un patrimonio storico e culturale di grande valore artistico. Anticamente quando le case non erano ancora collegate agli acquedotti, i cittadini attingevano l'acqua per uso domestico direttamente dalle fontane e per i loro animali dagli abbeveratoi. Il semplice attingere all'acqua era un elemento importante per la vita stessa della città.

Oggi che l'acqua arriva direttamente nelle nostre case le fontane sono usate come elemento architettonico ed urbanistico ornamentale ed artistico, come per esempio le fontane di Galatea e del Nettuno che troviamo in villa Litta.

Non solo le fontane rendono bella Lainate…. sul nostro territorio troviamo anche il Parco della Rosa Camuna il cui laghetto, circondato da un percorso attrezzato con aree di sosta permette di fare passeggiate rilassanti a contatto con la bellezza della natura.

Con i bambini ne parleremo e sicuramente andremo a visitarlo unitamente alle fontane sparse nel centro storico della città, monumenti estetici che abbelliscono strade, piazze e giardini, ma anche simboli delle risorse idriche che Lainate possiede.

Maestre Cinzia e Arianna

SCHIZZI E ZAMPILLI

STENDHAL

GIOCHI D'ACQUA AL NINFEO

SCHIZZI E ZAMPILLI

«Conviene guardarsi bene dal passeggiare soli a Leinate; il giardino è pieno di getti d'acqua fatti apposta per inzuppare gli spettatori. Posando il piede sul primo gradino di una certa scala, sei getti d'acqua mi sono schizzati tra le gambe». (Stendhal)

GIOCHI D'ACQUA AL NINFEO

I famosi scherzi che avevano impressionato Stendhal consistono soprattutto in una grande dovizia di zampilli d'acqua improvvisi, resi possibili dai congegni azionati dalla pressione idraulica ottenuta grazie ad una caduta di circa 20 metri dell'acqua raccolta in un grande serbatoio posto in alto nella cosiddetta *Torre dell'Acqua* che domina il ninfeo.

Con l'ausilio di una guida i bambini visiteranno il Ninfeo chiamato anche "edificio di frescura", suggestivo complesso architettonico costituito da una successione di spazi decorati a mosaico e con grotte artificiali. Avranno perciò la possibilità di ammirare la bellezza artistica della costruzione e di "essere vittime", come già accaduto a Stendhal, degli scherzi d'acqua che magicamente prenderanno vita nei vari ambienti.

Sicuramente un'esperienza, che a distanza di più di cinque secoli, ha ancora il potere di affascinare e coinvolgere.

Maestre Cecy e Stefy

PASSEGGIANDO LUNGO IL CANALE

- Il canale Villoresi
- L'irrigazione dei terreni
- Curiosità
- Oggigiorno

PASSEGGIANDO LUNGO IL CANALE

1-Il canale Villoresi

Anche i nostri bambini conoscono il canale Villoresi, se non altro per avervi gettato uno sguardo mentre transitano, in macchina o a piedi sul ponte che lo scavalca. E lungo questo percorso sono numerosi i tratti in cui è costeggiato da una piacevole stradina sterrata da percorrere a piedi o in bicicletta.
Uno dei tratti più piacevoli è quello della nostra città di Lainate: una strada facile da percorrere perché tutta in pianura, ombreggiata e da cui si accede anche a parchetti attrezzati con giochi per i bambini e con percorsi vita per i più sportivi. Una pista sicura perché in questo tratto non attraversa strade trafficate.
Quest'anno i bambini passeggiando a piedi esploreranno ed osserveranno da vicino il Canale.

2-L'irrigazione dei terreni

Il canale Villoresi è stato costruito alla fine dell'Ottocento, su progetto dell'ingegnere Eugenio Villoresi, per l'irrigazione dei campi. A tale scopo fu necessario costruire anche i canali secondari, tipo la roggia grande (la rungia in dialetto milanese) e i piccoli fossi che portano l'acqua all'interno di ogni campo.

3-Curiosità

Con i bambini scopriremo l'utilizzo che si faceva e che ancora oggi si fa nel canale ed alcune curiosità.

4- *Oggigiorno*

Per concludere i bambini capiranno sempre attraverso l'osservazione diretta del canale che ora la situazione è molto diversa. L'area da irrigare è diminuita per le costruzioni ad uso civile ed industriale, non vi sono più molti contadini ma pochi imprenditori agricoli.
Per i bambini sarà importante percepire e coltivare il benessere che deriva dallo stare nell'ambiente naturale, rendendoli gradualmente consapevoli della ricchezza potenziale di questa loro esperienza e dei modi in cui la cultura e la conoscenza dà forma a tale esperienza.
Naestra Elena e Grazia

LA SCUOLA VA IN PISCINA

Il nostro impianto natatorio

Gioco nell'acqua

Un'opportunità per il singolo
e per il gruppo

LA SCUOLA VA IN PISCINA

IL NOSTRO IMPIANTO NOTATORIO

Sul nostro territorio è presente ormai da qualche anno anche l'impianto notatorio, ambiente acquatico molto stimolante e divertente, che alcuni bambini conoscono bene. L'uscita didattica che programmeremo in primavera, permetterà ai bambini di scoprire il tipo di acqua presente in questo ambiente, quali sensazioni suscita e naturalmente il suo utilizzo: giocoso, rilassante e sportivo.

IL GIOCO IN ACQUA

L'obiettivo primario è quello di avvicinarsi all'acqua con consapevolezza, autocontrollo, piacere e divertimento. L"esperienza di acquaticità che proponiamo, aiuta i bambini a vincere le proprie paure e a sperimentare, attraverso il gioco, nuove forme di movimento e di fiducia. Ci proponiamo di far vivere ai bambini, assieme con i propri compagni, un'esperienza giocosa in un ambiente diverso da quello abituale. Attraverso il gioco in acqua i bambini potranno sperimentare nuovi tipi di comportamento: stare a galla ed in immersione, saltare e scivolare in acqua, ecc…

OPPORTUNITA' PER IL SINGOLO E PER IL GRUPPO

L'esperienza in piscina si offre come un'opportunità di sviluppo nuova e stimolante per il singolo bambino, ma anche per il gruppo. Daremo la possibilità a ciascuno di affrontare situazioni inusuali, di scoprire la propria corporeità vivendola in una dimensione nuova, e di aumentare la propria autonomia.
Aiuteremo il bambino a familiarizzare con l'elemento acqua, attraverso esperienze ludiche e motorie, al fine di migliorare il coordinamento motorio e di acquisire maggiore fiducia nelle proprie capacità e competenze.
Inoltre questo progetto si presta al consolidamento, in modo trasversale, di tutte quelle competenze riguardanti la sfera dell'autonomia personale. (Vestirsi, svestirsi, gestire i propri oggetti ecc…)

maestra Giusy, maestra Laura

Sherlok Orms
sulle orme di Gesù

La partenza

Siete pronti al viaggio?

Ecco i nostri biglietti…

Ma quale sarà la destinazione?

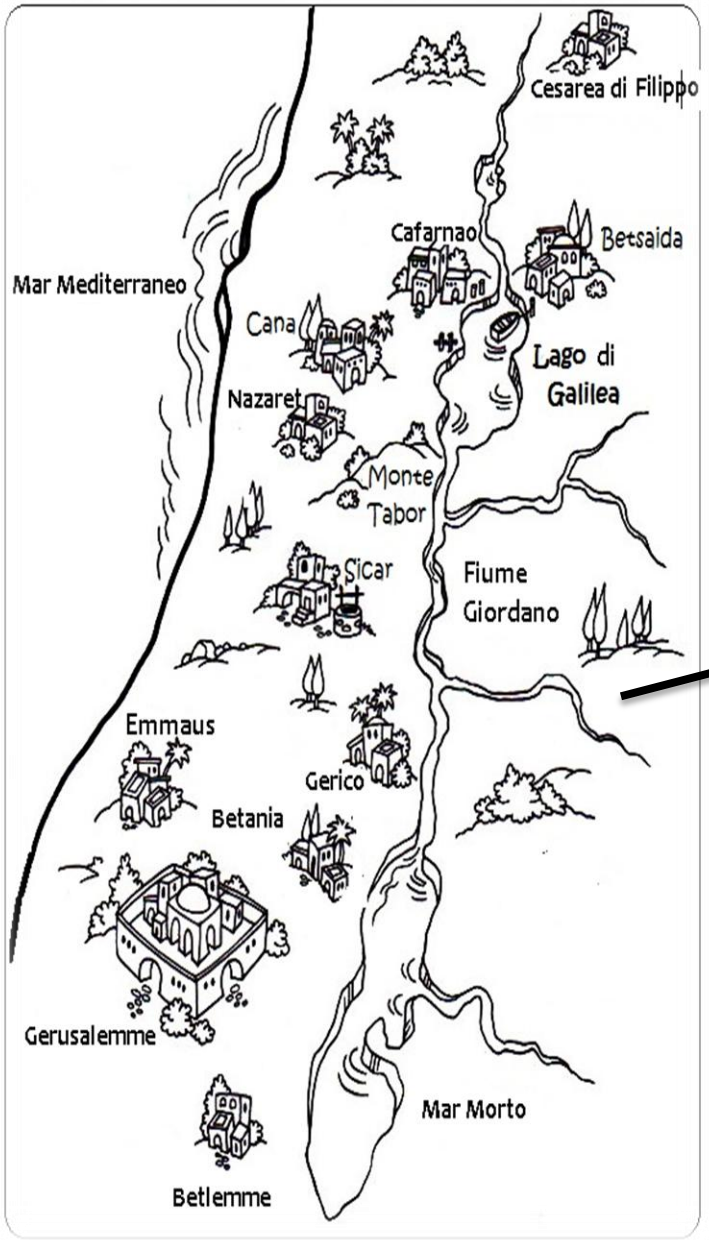
Che cosa ci serve per questo viaggio?

Strani oggetti e una mappa...

In una scatola troveremo degli oggetti.

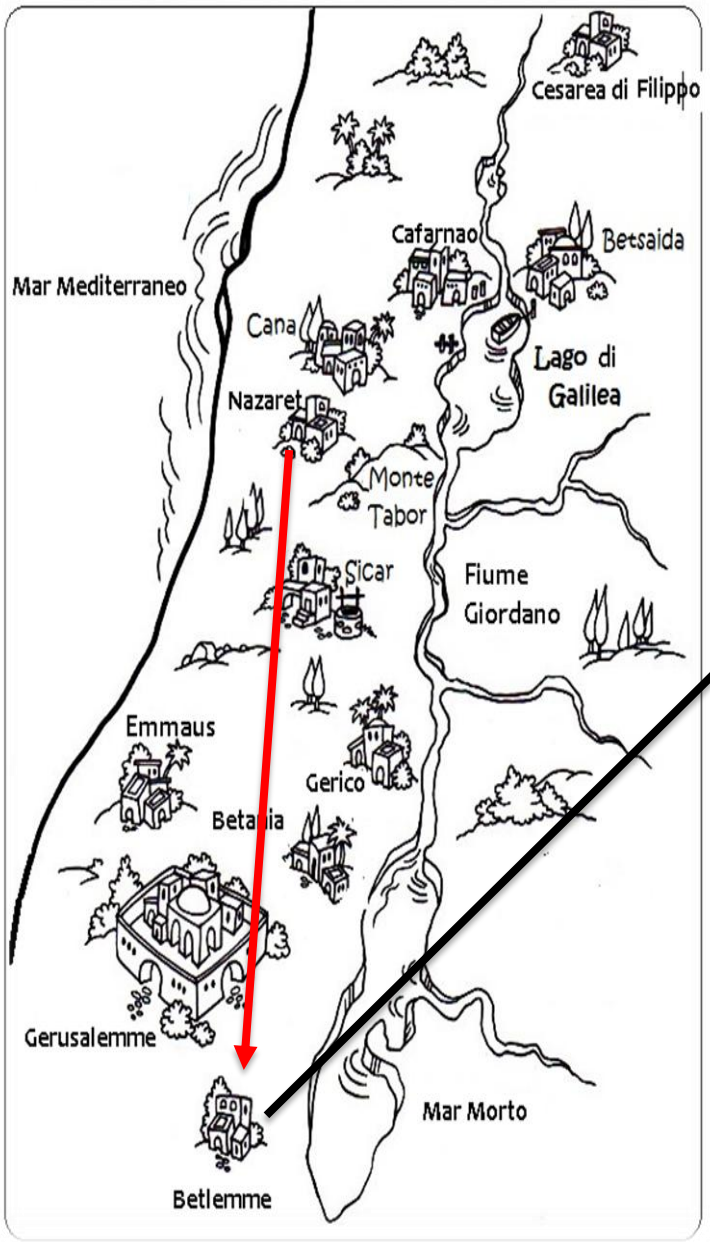
Una mappa e una lettera, chissà chi ce l'ha scritta?!

...da Nazareth a Ain Karim

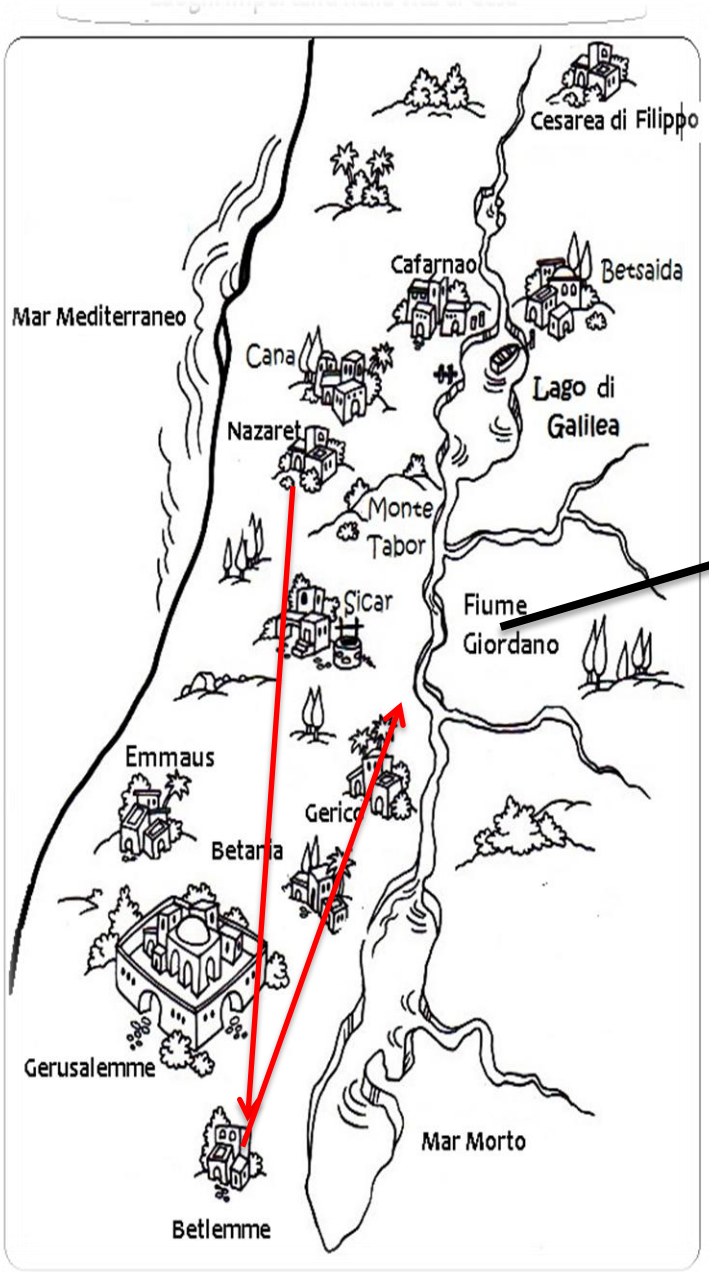


Il nostro viaggio ha inizio con l'annuncio dell'angelo a Maria e il suo viaggio per andare a trovare la cugina Elisabetta che viveva nella città di Ain Karim (SORGENTE DI VITA)

... Betlemme



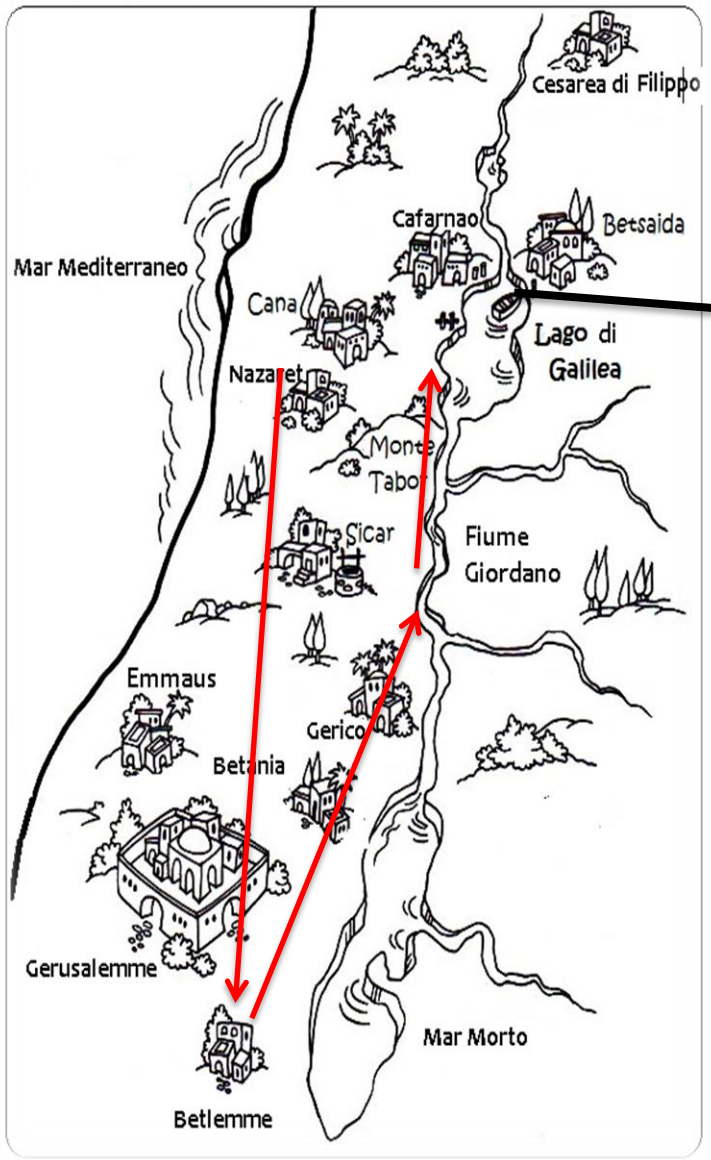
Betlemme: qui nasce Gesù e molte persone vengono a incontrarlo. Conosciamo i vari personaggi



... LUNGO IL FIUME GIORDANO

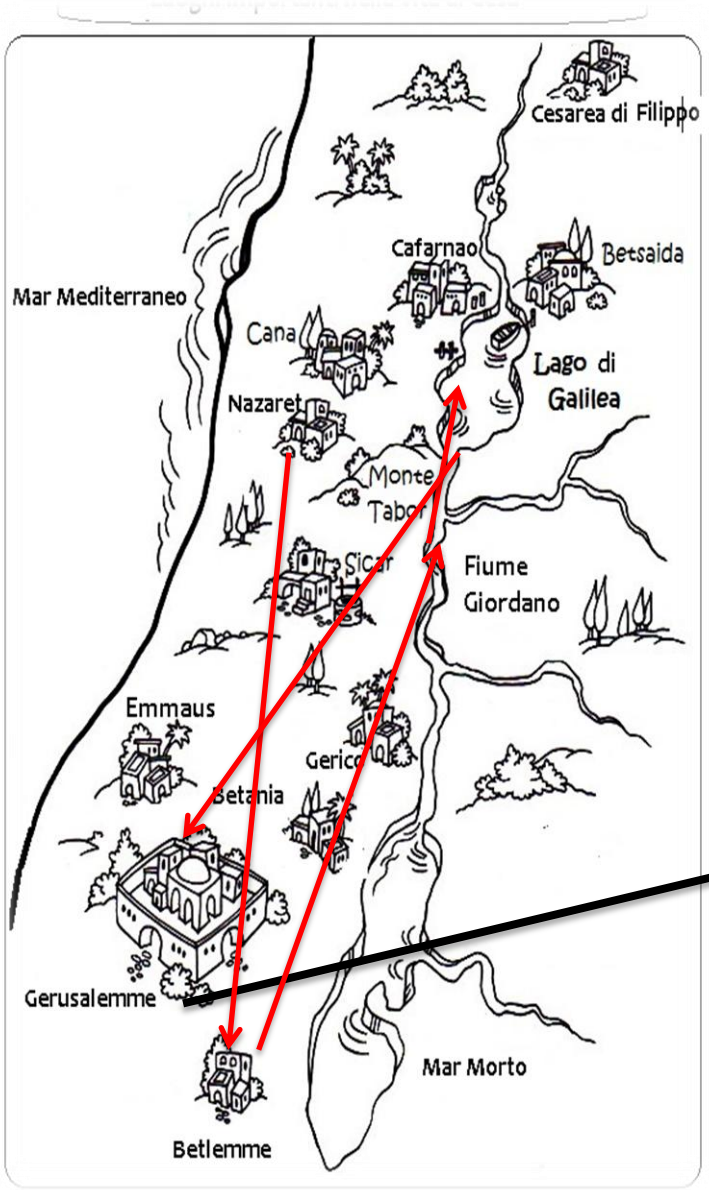
È lungo un fiume che Gesù dà inizio alla sua missione. Si mette in fila, entra nelle acque del fiume si fa battezzare da Giovanni il Battista, un strano personaggio. Ma cosa faceva di strano?

Lungo il Lago di Galilea



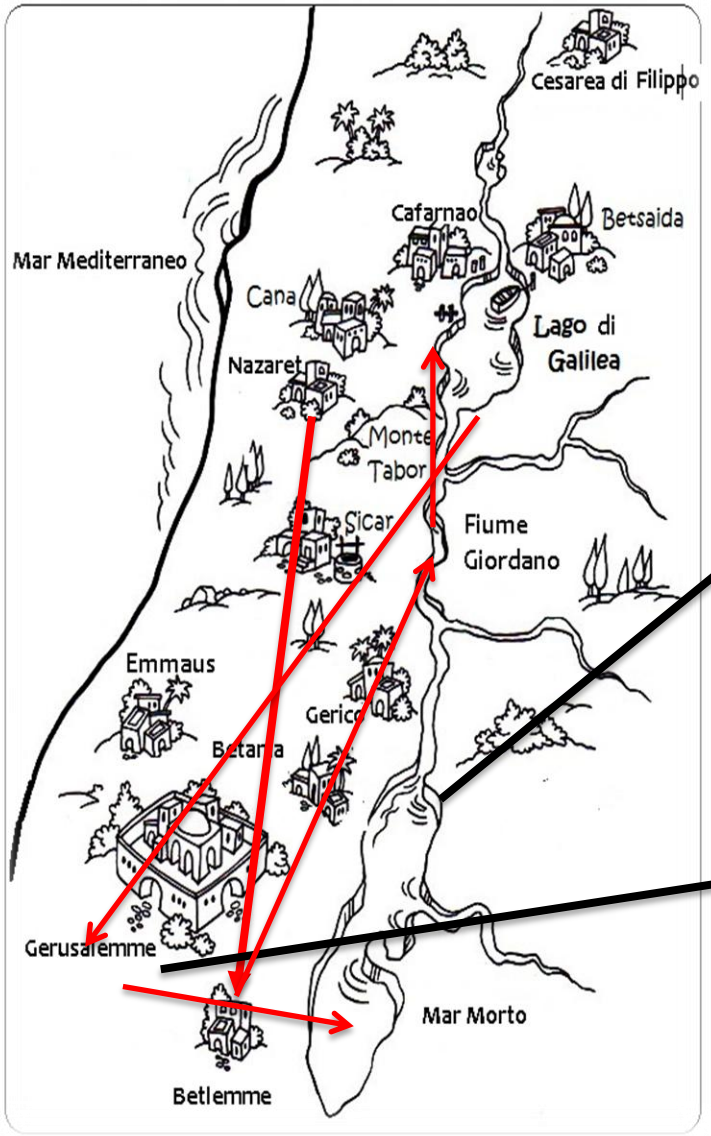
È lungo le rive del lago che Gesù chiama i primi amici, ma lo fa dopo un avvenimento un po' strano. Quale sarà?

Verso Gerusalemme



Gerusalemme: Gesù vuole vivere la Sua Pasqua, non secondo l'uso consueto del tempo ma dando un nuovo significato, che i suoi amici non comprendono.

Lungo il mare



Dopo la Risurrezione Gesù incontra i suoi amici, lungo la riva del mare, ancora una volta un fatto miracoloso avviene grazie a Lui.

Qui ha termine il nostro viaggio nella città di Gerusalemme.
La nostra guida ci condurrà all'ultima tappa del nostro cammino e ci svelerà il tesoro che possiamo trovare nella città di Gerusalemme: la comunità cristiana, luogo da cui sgorga la parola di Vita.

Sherlok Orms
sulle orme di Gesù

In questo nuovo anno, i bambini e le bambine saranno invitati a fare un viaggio nella Terra di Gesù, seguendo le orme da Lui lasciate, nel corso della sua esistenza terrena.
Per poter fare ciò, la nostra amica Gocciolina, ha chiesto aiuto a un noto investigatore di nome Sherlok Orms, il quale ha il compito di inviare tutte le notizie, foto, racconti… ogni qual volta trova una traccia del passaggio di Gesù vicino a una fonte d'acqua. In particolare scopriremo tutti i luoghi in cui vi è acque nella terra di Israele.
Il viaggio ha avuto inizio con la consegna di un biglietto aereo, del passaporto (che è stato compilato dai bambini) e di una cartina geografica della terra di Gesù, che verrà colorata ogni qual volta visiteremo un luogo.
Inoltre è stata trovata una scatola contenente degli oggetti: una bussola, un cappello, una borraccia, dei timbri, due moschettoni… tutti oggetti utili per un viaggio.
Adesso che abbiamo tutto quello che ci serve siamo pronti per partire.
La prima tappa Nazareth dove tutto ha avuto inizio, per poi proseguire nel tempo prima di Natale alla scoperta dei vari avvenimenti che ci condurranno alla grotta di Betlemme, dove nasce Gesù.
Con il nuovo anno andremo nei luoghi dove si trova l'acqua, mari, fiumi, laghi, piscine e qui il nostro investigatore ci racconterà alcuni episodi della vita di Gesù.
Ci prepareremo a vivere la Pasqua ripercorrendo le storia dall'ultima cena fino alla risurrezione per concludere l'anno sulle rive del mare dove Gesù compie il miracolo della pesca e invia i suoi amici nel mondo ad annunciare il suo messaggio.
Non ci resta che augurare buon viaggio ai nostri amici, che sia alla scoperta della terra di Gesù.

FACENDO FINTA DI...
il gioco Simbolico

POTENZIA:
LA CREATIVITA'
LA RELAZIONE TRA PARI
LA RIFLESSIONE
L'AUTOSTIMA

SVILUPPA:
IL LINGUAGGIO
L' IMMAGINAZIONE

FACENDO FINTA DI...

Il giocare "facendo finta" si sviluppa attraverso l'uso di simboli: è un punto critico per lo sviluppo cognitivo del bambino in quanto stimola e allena il pensieroso astratto .

Nel gioco simbolico c'è la rappresentazione di realtà non reali; i bambini cominciano a produrre le prime sequenze linguistiche quando cominciano ad usare simboli non verbali anche nel gioco.

Il gioco simbolico prevede la capacità di osservare le azioni degli altri, memorizzarle e in seguito ripeterle anche in un contesto diverso. Viene chiamato "simbolico" perché qualcosa viene utilizzato per significare, rappresentare qualcosa d'altro.

Al bambino basta un mantello, un pezzo di stoffa preziosa, un guanto, un cappello per caratterizzarsi, per divenire, attraverso questa sorta di "oggetto transizionale", quel personaggio che tale oggetto caratterizza.

In questi giochi di finzione, del "fare finta che", il bambino segue inizialmente un impulso puramente imitativo, che lo aiuta a varcare i limiti dell'infanzia, per proiettarsi nel mondo degli adulti e impersonarne i ruoli.

Il gioco simbolico ha molti benefici:

Potenzia la creatività del bambino

Potenzia le relazioni del bambino

Potenzia l'autostima del bambino

Potenzia lo sviluppo del linguaggio del bambino

Assecondare il bambino in questo tipo di gioco offrendogli anche nuove possibilità di trasformazione degli oggetti, lo aiuta ad esercitare la propria immaginazione portandolo così alla scoperta e a rendere la sua mente elastica e flessibile.

Il laboratorio pomeridiano si svolgerà nelle classi prima con il gruppo dei grandi e poi con il gruppo dei mezzani dalle 14.00 alle 15.30. l'insegnante porterà con se un baule con tanti travestimenti e qualche regola da rispettare dopodiché si da' il via alla fantasia dei bambini.

Maestra Monica

LABORATORIO DI CANTO

Ai bambini piace ascoltare
e imparare nuove canzoni

Sviluppare la concentrazione,
la memoria e la socializzazione

Il libro dei canti

LABORATORIO DI CANTO

Ai bambini piace ascoltare e imparare nuove canzoni
Il canto è un'attività di fondamentale importanza nella scuola dell'infanzia e diventa un'azione comunicativa in grado di coinvolgere tutti i bambini che per natura sono portati alla curiosità, al movimento e al suono della musica, e a cui piace e imparare nuove canzoni. L'arte dei suoni ha un'influenza positiva sui bambini fin dai primi giorni di vita, stimola l'intelligenza, induce alla calma, favorisce il benessere e si rivela fondamentale per lo sviluppo della fantasia. Il mezzo fondamentale dell'esperienza musicale dei bambini è il canto, inteso come esplorazione della propria voce, segno dell'aggregazione e della socialità del gruppo.

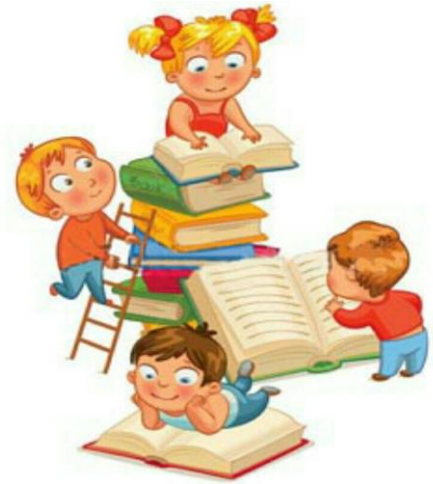
Sviluppare la concentrazione, la memoria, il linguaggio e la socializzazione
Il laboratorio di canto ha come finalità principale quella di aiutare a sviluppare la capacità di concentrazione e la socializzazione. Inoltre, imparare nuove canzoni porta il bambino a sviluppare una capacità mnemonica che lo aiuterà sia nell'aspetto linguistico che di comunicazione.
Insegneremo ai bambini, nel corso dell'anno scolastico, canti inerenti le nostre feste, la programmazione annuale, il programma di religione, canti per la preghiera in classe o semplicemente canti ricreativi. I canti verranno insegnati sia per gruppi omogenei all'interno dei gruppi di intersezione, sia in classe. La modalità di insegnamento dei canti è molto semplice: dopo aver proposto il canto nuovo da imparare lo si ascolta o lo si ripete più volte, in un clima gioioso e tranquillo, stimolando il bambino alla concentrazione e all'attenzione.

Il libro dei canti
Tutti i testi dei canti insegnati ai bambini saranno pubblicati sul giornalino della scuola. Solo con i bambini del gruppo dei grandi realizzeremo un libretto personale all'interno del quale saranno contenuti tutti i testi delle canzoni con alcune immagini che ogni bambino colorerà. Al termine dell'anno scolastico il libretto verrà consegnato ai bambini grandi che potranno portarlo a casa e, con mamma e papà, rivivere i vari momenti musicali vissuti a scuola.

Maestra Giusy

BIBLIOTECA

- Visita alla biblioteca cittadina
- Utilizzo dei libri in prestito
- La nostra biblioteca



BIBLIOTECA

Visita alla biblioteca cittadina
Ogni anno la biblioteca comunale di Lainate , invita le scuole del territorio a partecipare ad un percorso che ha come obiettivo quello di avvicinare e appassionare tutti i bambini ai libri e al fantastico mondo racchiuso in essi. I bambini si recheranno in biblioteca dove faranno conoscenza dell'ambiente e delle regole di comportamento da osservare.

Utilizzo dei libri in prestito
I bambini saranno invitati a scegliere un libro, gli verrà spiegato come devono essere usati a casa e quando dovranno essere restituiti.

La nostra biblioteca
A partire da Aprile del 2015, anche nella nostra scuola è presente una biblioteca. Dal punto di vista emotivo, leggere una storia ad un bambino gli consente di esplorare le sue emozioni più intime in compagnia degli adulti che possono contenerlo, rassicurarlo e fornirgli spiegazioni. Dal punto di vista cognitivo, la lettura offre al bambino un canale alternativo di conoscenza, oltre all'esperienza diretta, favorisce la comprensione di sé e del mondo che lo circonda, allarga la mente alla scoperta e all'esplorazione. Sviluppa l'immaginazione, la fantasia, la creatività e la curiosità. Dal punto di vista linguistico, la lettura stimola lo sviluppo del linguaggio, arricchisce il vocabolario e migliora la qualità lessicale. I bambini avranno poi la possibilità di poter scegliere un libro da portare a casa e di riconsegnarlo dopo quindici giorni.

Maestra Elena

LABORATORIO DI CUCINA

… per promuovere il **valore affettivo, educativo, di conoscenza** e **divertimento** del cucinare insieme

Allo scopo di:

- favorire l'autonomia
- canalizzare energie, attenzione e disponibilità al "fare"
- favorire l'acquisizione di termini nuovi

Le tre fasi del laboratorio:

- *Preparazione*
- *Procedimento*
- *Realizzazione*

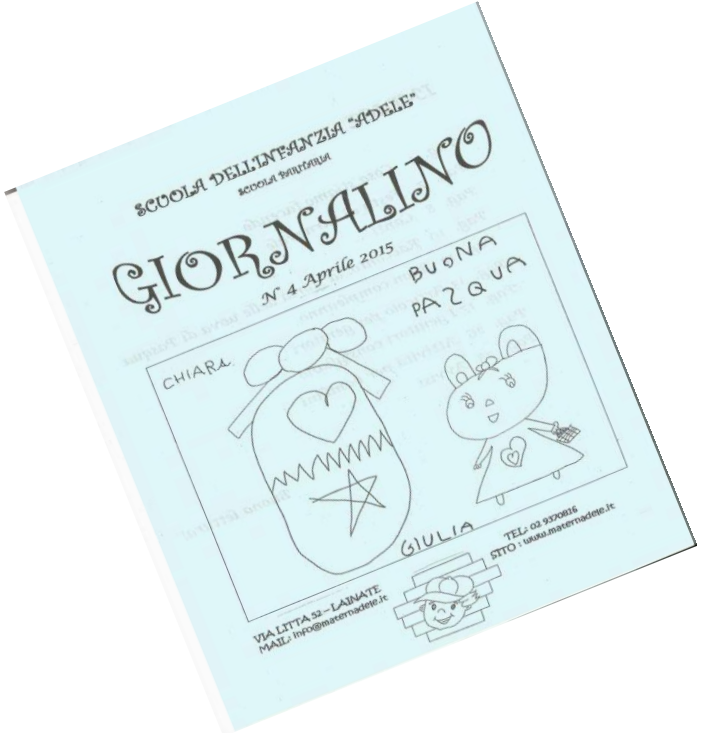
Prepareremo:

- alcune ricette dove l'acqua sarà la protagonista
- biscotti e le tagliatelle con l'aiuto delle nonne

LABORATORIO DI CUCINA

Il laboratorio di cucina ha lo scopo di promuovere il valore affettivo, educativo, di conoscenza e divertimento del cucinare insieme, per nutrirsi bene e condividere momenti sereni ed emozioni positive.
Partecipando in prima persona alla realizzazione di semplici ricette, i bambini avranno la possibilità di sviluppare la loro autonomia, sperimentando direttamente le caratteristiche dei materiali e usando autonomamente gli strumenti necessari.
Potranno canalizzare energie, attenzione e disponibilità al "fare", oltrepassando la fase della semplice manipolazione ed esplorazione per un lavoro finalizzato e costruttivo. Acquisiranno termini nuovi, in riferimento agli strumenti utilizzati o agli ingredienti necessari per le diverse ricette.
Il laboratorio si articola in tre fasi:
La preparazione: i bambini conoscono gli ingredienti, li assaggiano separatamente (ove possibile), portano la loro esperienza personale sugli ingredienti proposti.
Il procedimento: i bambini impastano, mescolano, tagliano, sminuzzano, sbucciano gli ingredienti seguendo le istruzioni delle insegnanti e utilizzano utensili anche inconsueti.
La realizzazione: i bambini cominciano a sviluppare i concetti di peso, quantità e tempo. Completano la ricetta e, dopo la cottura o la refrigerazione, gustano la loro preparazione.
I bambini avranno modo di comprendere quanto l'acqua sia indispensabile anche per quanto riguarda l'alimentazione, essa infatti viene introdotta ogni giorno nel nostro organismo in modo diretto (l'acqua che beviamo) o indiretto (l'acqua che si assume tramite gli alimenti di origine animale e soprattutto vegetale).
I biscotti e le tagliatelle saranno invece preparate insieme alle nonne, il cui aiuto si rivela sempre molto gradito ed estremamente prezioso.

maestra Anna



IL GIORNALINO

1. Fa sentire i bambini artefici di qualcosa di grande, che li fa grandi!

2. Intensifica e valorizza l'interesse dei genitori nei confronti della scuola

3. Permette alla scuola di farsi conoscere sul territorio

IL GIORNALINO

Fa sentire i bambini artefici di qualcosa di grande, che li fa grandi!

L'esperienza del "giornalino", proposta ai bambini grandi della scuolae da loro realizzata, ha lo scopo di renderli consapevoli delle esperienze vissute a scuola e di dare loro continui stimoli per valorizzare il loro operato e potenziare la loro autostima.
Ogni numero rappresenta una testimonianza delle esperienze vissute a scuola dai bambini e fotografa alcuni momenti di vita scolastica.
Protagonisti delle pagine che compongono il giornalino sono proprio loro, i bambini: loro vi aggiorneranno su quello che stanno facendo a scuola attraverso disegni e fumetti e vi faranno conoscere le iniziative e le esperienze vissute durante le attività didattiche.

Si propone di intensificare e valorizzare l'interesse dei genitori nei confronti della scuola

L'impegno a realizzare un manufatto cartaceo armonico e piacevolmente interessante da proporre all'utenza ha la finalità di orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all'interno della scuola e tra scuola e famiglia,al fine di migliorare l'efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica.
Nel giornalino appaiano svariati argomenti: notizie della scuola, osservazioni sulle iniziative delle classi, canti, indovinelli, giochi e disegni.
Dallo scorso anno è stata ideata una nuova rubrica, "la scuola si racconta" all'interno della quale viene raccontato e spiegato ciò che ci caratterizza: l'ispirazione cristiana, l'importanza del gruppo dei pari, i nostri gruppi di intersezione durante le attività mattutine a scuola, le routine quotidiane, il valore di una gita…
La nostra speranza è quella di permettere ai genitori di essere informati sulla scuola e sulla sua organizzazione, al fine di accompagnare il proprio bambino nel processo di crescita e maturazione all'interno di essa.
In particolare per i genitori vengono inseriti articoli di natura pedagogica ed educativa, gli avvisi della scuola, il menù scolastico. Ai genitori viene inoltre chiesto di collaborare al concorso fotografico "Vota la foto più bella!": a turno i bambini delle varie classi portano a scuola una foto riguardante un tema scelto dalle insegnanti, tali foto vengono esposte in salone e tutti i bambini della scuola votano la foto che piace di più. Al vincitore viene consegnato un attestato e… un grande applauso.

Permette alla scuola di farsi conoscere sul territorio

Il Giornalino viene consegnato anche ad alcune autorità ed istituzioni presenti sul territorio di Lainate con lo scopo di far conoscere l'esperienza educativa della scuola e renderci visibili alla cittadinanza. La consegna viene effettuata a turno dai bambini grandi delle diverse sezioni con la collaborazione dei genitori.

Logopedia nella scuola dell'infanzia

- Ridurre le carenze fonetiche-fonologiche, completando l'inventario fonetico.

- Sostenere l'acquisizione delle competenze fondamentali per l'apprendimento della lingua scritta.

LOGOPEDIA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto

Per il progetto: "Prevenzione dell'insuccesso scolastico", predisposto dall'Istituto Comprensivo di via Lamarmora, viene messa a disposizione di genitori e bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia la consulenza logopedica della dottoressa Stefani Gazzola.

Fasi del progetto

Lo screening: è uno strumento indispensabile per l'individuazione precoce di elementi che possono comportare il rischio di problematiche future: nello specifico, di DSA, Disturbi Specifici dell'apprendimento. Perciò, direttamente in sede ed in orario scolastico, verrà svolto uno screening individuale per alcuni bambini dell'ultimo anno su consiglio delle insegnanti. Durante lo screening saranno effettuati prove sui prerequisiti all'apprendimento della letto-scrittura: valutazione delle abilità fonetico-fonologiche, metafonologiche, di comprensione lessicale e morfo-sintattica. Il quadro valutativo sarà completato dalle osservazioni delle insegnanti relative alla coordinazione oculo-manuale, alla capacità di raccontare storie e all'attenzione del bambino ecc.

Le attività di potenziamento: nella seconda parte del progetto di Logopedia saranno proposte dalla specialista delle attività in piccolo gruppo o individuali mirate alla riduzione di carenze fonetico-fonologiche. Verranno, inoltre, proposti dei giochi fonologici
che i bambini dovranno svolgere a casa con l'aiuto dei genitori.

Finalità e obbiettivi del progetto

Questo progetto si pone come scopo quello di offrire un'opportunità di attivare in tempo interventi educativi e di recupero, mirati alla diminuzione del rischio di sviluppare un DSA e alla prevenzione delle successive conseguenze di tali disturbi in ambito sociale.

Obbiettivi specifici: individuare i bambini che presentano alti indici di rischio di DSA e DSL (Disturbo Specifico del Linguaggio). Se necessario saranno indirizzati al servizio ASL di Logopedia e Neuropsichiatria, per un approfondimento diagnostico ed un eventuale trattamento. Questo permetterà di: ridurre le carenze fonetico-fonologiche, completando l'inventario fonetico (rendere il bambino abile nel riconoscere e articolare tutti i suoni della lingua italiana); sostenere l'acquisizione delle competenze fondamentali per l'apprendimento della lingua scritta.

Si svolgeranno incontri con le docenti per uno scambio di informazioni e consulenza. I genitori dei bambini che richiederanno ulteriori approfondimenti saranno contattati personalmente. È fondamentale anche la Vostra collaborazione!

Logopedista Stefania G.

I.P.D.A.

Identificazione **P**recoce delle **D**ifficoltà di **A**pprendimento

1° SCREENING GENERALE DA PARTE DELLE INSEGNANTI

2° APPROFONDIMENTO MIRATO DA PARTE DELLA PSICOLOGA

3° INTERVENTO DI POTENZIAMENTO

LO SCREENING E' SUDDIVISO IN:

ABILITA' GENERALI

- Aspetti comportamentali
- Motricità
- Comprensione linguistica
- Espressione orale
- Metacognizione

ABILITA' SPECIFICHE

- Pre- alfabetizzazione
- Pre-matematica